

mostrare il rispetto verso la santa Sede, e tener sempre aperta una porta alla negoziazione. Comandò poi a' tutti li Prelati, Vicari Generali, ed altri Ecclesiastici di non fare, nè lasciare publicare, od affiggere in alcun luogo tal Monitorio, ned alcun altro breve mandato da Roma, ed a' tutti quegli de' suoi soggetti, che avrebbero copie del Monitorio di portarle a' Magistrati, e Governatori delle Città. A' che ogn'uno ubbidi puntualmète, e con ogni dimostrazione imaginevole di zelo per la difesa della publica libertà.

Il Cavaglier Duodo frà tanto pigliò accommiato dal Papa, che lo trattò molto civilmente, e gli disse che non aveva fatto niente, che la sua coscienza non lo costringesse di fare. Che sendo le armi adoprate, spirituali, il suo procedere s'uniformava molto bene coll' Amor Paterno, che aveva sempre avuto per la sua Republica.

Li 28. Aprile. Il Nuncio disse all'